

BiancaVigna

Italia - Veneto - Conegliano (TV)



BIANCAVIGNA

Proprietà / Fondatori Famiglie Cuzziol & Moschetta

Inizio Attività 2004

Vitivinicultura Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (S.Q.N.P.I.) / Biologica Certificata

Ettari 32

Bottiglie prodotte 600.000

PROSECCO DOC EXTRA DRY

Spumante Extradry, 100% Glera

Zona di produzione: vigneti alle pendici delle colline tra Conegliano e Farra di Soligo, situati ai confini della denominazione Conegliano-Valdobbiadene, posti ad un'altitudine tra 50 e 150 mt s.l.m.

Terreno: argilloso, calcareo

Vendemmia: manuale

Vinificazione: pressatura soffice delle uve, selezione del mosto fiore, decantazione statica e fermentazione a temperatura controllata

Affinamento: in serbatoi inox

Colore: giallo paglierino con riflessi verdognoli, perlage fine e persistente

Profumo: il profilo olfattivo è delicato ed elegante con note di frutta a polpa bianca e agrumi

Sapore: piacevole equilibrio tra freschezza e amabilità con buona persistenza

Grado Alcolico: 11,5% vol



Nasce nel 2004 da un'idea di Elena Moschetta che coinvolge il fratello Enrico, enologo, e la famiglia Cuzziol in un progetto vitivinicolo volto alla qualità. L'azienda conta circa 30 ettari vitati quasi tutti in collina e dunque può avvalersi di uve di grande qualità e potenziale. Nell'alta Marca Trevigiana, tra Conegliano, città del Cima, Pieve di Soligo capoluogo del Quartier del Piave e Valdobbiadene, protagonista assoluta della storia del prosecco, BiancaVigna coltiva le proprie vigne o acquista alcune partite di uva cercando di portare nelle sue bottiglie qualcosa di ognuno di questi luoghi in un mix ideale di umori e sapori che alla fine siano lo specchio della propria storia. Tradizione e innovazione, questo il motto della giovane azienda che in pochissimi anni si è imposta per il rigore qualitativo e per la costanza produttiva, con vini molto minerali e poco dosati. La nuova cantina, inaugurata nel 2016 e sita ad Ogliano, nel mezzo delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene (riconosciute nel 2019 come Patrimonio dell'Umanità Unesco), una struttura in equilibrio con il paesaggio, dentro e fuori, frutto di una architettura sostenibile nel rispetto delle tradizioni del territorio, completa questa azienda confermandola come perfetta ambasciatrice del suo territorio.